

**Claudia Sunna**  
Università del Salento  
[claudia.sunna@unisalento.it](mailto:claudia.sunna@unisalento.it)

**Abstract**  
**Le interpretazioni dell'economia fascista**

Il Ventennio fascista ha segnato un punto di svolta per molti versi improvviso ed inaspettato per l'Italia. La letteratura, ormai oltremodo consistente, su questo tema mette in rilievo, a seconda dell'elemento ritenuto dirimente, le componenti della struttura produttiva o di classe, le alleanze fra gruppi di interesse economico-politico o le dinamiche nazionali ed internazionali che possono essere ritenute responsabili dell'avvento del fascismo. Una fra le molte possibili letture è quella di inserirlo nell'insieme dei processi di crisi politiche ed economiche che caratterizzano gli anni fra le due guerre mondiali. Un'altra chiave di lettura, questa volta tutta nazionale, è di legare strettamente l'ascesa del fascismo nel primo dopoguerra alla crisi del fragile stato liberale italiano che né la classe politica liberale e moderata né la compagine socialista riuscirono ad arginare. Fra le interpretazioni disponibili vi è anche quella di classificare il fascismo, prescindendo dalle cause della sua ascesa, come uno sforzo di modernizzazione della struttura economica e produttiva dell'Italia. La verifica di questa tesi, accolta con molte riserve dagli storici come N. Tranfaglia e V. Castronovo ma anche R. De Felice, richiede di verificare che cosa e quanto resta in piedi dell'economia fascista nella fase della ricostruzione del secondo dopoguerra e, allo stesso tempo, pone come ancora attuale la domanda di G. Toniolo (1973): «vi fu o meno un'economia fascista con caratteristiche specifiche diverse da quelle degli altri paesi capitalisti del tempo?». L'obiettivo di questo contributo è duplice. Da un lato si intende mettere in rilievo l'evoluzione delle le interpretazioni del fascismo e della sua politica economica così come si sono sviluppate dagli anni Venti fino ai tempi più recenti. Dall'altro lato si vuole analizzare l'economia fascista e la sua politica economica in chiave comparata, come una delle risposte contingenti offerte dalle economie capitalistiche alla crisi del primo dopoguerra e alla grande depressione degli anni Trenta.